

DCR/430/SR11/2023 dd 03/05/2023

**EMERGENZA METEO DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
GESTIONE COMMISSARIALE AI SENSI DELL' OCDPC n. 558/2018
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL' OCDPC n. 837/2022**

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 837/2022 – n. 558/2018 - Risorse stanziare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 - Finanziamenti finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 11, Allegato E, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni - Chiusura del procedimento contributivo e accertamento della minor spesa.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato, a seguito degli eccezionali eventi meteo dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, lo stato di emergenza nel territorio regionale, per la durata di dodici mesi;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui, fra l'altro, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici suddetti, ed è stata autorizzata l'apertura di un'apposita contabilità speciale;

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi;

DATO ATTO che in data 17/12/2018 è stata aperta presso la Banca d'Italia la contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D. PRES.F.V. GIULIA - O.558-18";

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per ulteriori 12 mesi;

RICHIAMATO il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, tramite il quale lo stato emergenziale è stato prorogato per ulteriori dodici mesi, concludendosi pertanto in data 8 novembre 2021;

VISTI, con riferimento ai Piani degli investimenti di cui alle annualità 2019 – 2020 – 2021, finanziati con le risorse stanziare dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2019 di “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, come aggiornato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020), con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, un importo per il triennio 2019-2021, così suddiviso: € 85.440.032,13 per l’anno 2019, € 95.762.723,83 per l’anno 2020 ed € 95.762.723,83 per l’anno 2021;
- gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019 che dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massime, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2021): *Modifiche del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018 n. 145” e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater del convertito decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119”;*

VISTA, inoltre, la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) con cui lo stanziamento di risorse di cui all’art. 1, comma 4, della delibera del Consiglio dei ministri dell’8 novembre 2018 è stato integrato, per la Regione Friuli Venezia Giulia, di un importo pari ad € 1.576.947,54, in relazione alla “lettera c) – prime misure di sostegno privati e attività produttive” – ed € 7.000,00, in relazione alla “lettera a) – Soccorso e Assistenza alla popolazione”, facendo riferimento alle misure di soccorso descritte dal comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 3, commi 3 e 4 dell’Ordinanza n. 558/2018 “Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi” (di cui alla lettera c) del comma 2 dell’art. 25 del d.lgs. 1/2018) i Comuni e le CCIAA avevano definito entro il mese di dicembre 2018 *la stima delle risorse a tal fine necessarie*”;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche DCR/4/CD11/2019) del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui:

- sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all’Ordinanza n. 558/2018 (prime misure di immediato sostegno di cui all’art. 25, comma 2 lettera c) del d.lgs. 1/2018) e i finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019 (aumento della resilienza delle strutture, di cui all’art. 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018);
- le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza le funzioni di *raccolta, istruttoria e successiva liquidazione*;

DATO ATTO che:

- l’Allegato C del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le “*Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi 28 ottobre al 5 novembre 2018*”;
- l’Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le “*Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018*”;

DATO ATTO che le risorse concesse dalle Camere di Commercio ai sensi dell'Allegato E al DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 trovano copertura nelle risorse stanziato dal DPCM 27 febbraio 2019 programmate nel Piano degli investimenti approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile per l'annualità 2019;

DATO ATTO che le risorse concesse dalle Camere di Commercio ai sensi l'Allegato C del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 trovano copertura nelle risorse stanziato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

DATO ATTO che in data 4 luglio 2019 è stata notificata al Sani2 la misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 "SA.54798 Regione FVG Finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche interessate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";

VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio Regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;

DATO ATTO che le Camere di Commercio hanno acquisito, come Soggetto Attuatore, un Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni beneficiario;

DATO ATTO che le Camere di Commercio hanno comunicato di aver proceduto con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, come da convenzione vigente;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n.17 (di seguito anche DCR/17/CD11/2019) di data 6 settembre 2019 con cui è stata approvata l'assegnazione, alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, di parte delle risorse stanziato a favore della regione Friuli Venezia Giulia con DPCM 27 febbraio 2019, per un importo complessivo pari ad Euro 3.522.042,30, come di seguito ripartito:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 3.303.742,97;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 218.299,33.

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 22 (di seguito anche DCR/22/CD11/2019) di data 5 novembre 2019 con cui è stata approvata la modulistica di rendicontazione dei contributi e dei finanziamenti concessi dalle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

DATO ATTO che la Camera di Commercio Venezia Giulia con nota del 26 agosto 2019, assunta agli atti con prot. n. 17742 di pari data, ha trasmesso la determina del Segretario Generale della Camera di Commercio Venezia Giulia n. 462 del 26/08/2019, con cui è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento a valere sul Bando di cui all'Allegato E al DCR/5/CD11/2019 e s.m.i. e per un importo complessivo pari a Euro 218.299,33;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 23 di data 12 novembre 2019 ("Piano degli investimenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019. Aggiornamento del Decreto del Commissario delegato DCR/19/CD11/2019 del 12 settembre 2019: modifiche di interventi già assegnati ed individuazione di nuovi interventi e Soggetti Attuatori, da attuare con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558"), adottato a seguito dell'ultima rimodulazione del Piano degli investimenti, in cui sono riferiti gli ultimi aggiornamenti sullo stato delle concessioni delle CCIAA Pordenone-Udine e Venezia-Giulia, da cui si desume l'importo aggiornato, ma non ancora definitivo, del fabbisogno finanziario pari ad un totale di Euro 2.450.356,39, come di seguito ripartiti:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 2.232.057,06
- Camera di Commercio Venezia-Giulia: Euro 218.299,33;

VISTA la nota ricevuta a mezzo PEC dalla CCIAA Pordenone Udine in data 20 dicembre 2019, ns. protocollo n. 30366/19, con cui è stata trasmessa la Determinazione del Segretario generale n. 1365 del

19 dicembre 2019, di ricognizione finale e di approvazione degli elenchi di cui all'art. 5 comma 1 dell'Allegato sub C) e sub E) di cui al DCR/5/CD11/2019, in relazione alle domande pervenute alla sede di Udine;

DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria svolta dalla CCIAA Pordenone Udine, sede di Udine, ai sensi del decreto del Commissario Delegato DCR/5/CD11/2019 di data 3 maggio 2019 Allegato sub E):

- n. 5 domande sono state archiviate;
- n. 15 sono risultate inammissibili a contributo;
- n. 38 domande sono risultate ammissibili con un totale concesso pari ad euro 2.221.941,50, come da prospetto "ELENCO DOMANDE RESILIENZA UD", allegato alla determinazione n. 1365/19, di cui forma parte integrante;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 2 del 29 gennaio 2020 ("*Primo trasferimento di fondi alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia della regione Friuli Venezia Giulia per il pagamento dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 11, Allegato E, Decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni*");

DATO ATTO che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 11, Allegato E, del decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stato disposto il primo trasferimento di risorse alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia della regione Friuli Venezia Giulia, come di seguito:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: 80% di Euro 2.303.526,44, pari ad Euro 1.864.421,15;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: 80% di Euro 218.299,33, pari ad Euro 174.639,46;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Attuatore n. 118 del 5 febbraio 2020 con cui è stato disposto il trasferimento di € 1.864.421,15 sul conto di tesoreria unica della Camera di Commercio Pordenone-Udine;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Attuatore n. 170 del 18 febbraio 2020 con cui è stato disposto il trasferimento di € 174.639,46 sul conto di tesoreria unica della Camera di Commercio Venezia-Giulia;

DATO ATTO che per mero errore materiale le risorse destinate alla CCIAA Venezia Giulia erano state trasferite alla CCIAA Pordenone Udine e che quest'ultima ha trasferito con proprio mandato n. 1168 del 20 marzo 2020 le risorse pari ad € 174.639,46 alla CCIAA Venezia Giulia, come evidenziato agli atti del Commissario delegato con prot. n. 7627 del 20 marzo 2020;

DATO ATTO che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto Legislativo n. 1/2018 che disciplinano le modalità di prosecuzione in via ordinaria delle attività commissariali;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018*", adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'OCDPC n. 558/2018 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;

DATO ATTO che l'articolo 2 dell'Ordinanza n. 837/2022 disciplina le *“Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti ai sensi dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 e del 4 aprile 2019 e successive modifiche ed integrazioni”*;

TENUTO CONTO che l'Ordinanza n. 837/2022 è stata notificata alla Regione Friuli Venezia Giulia in data 21 gennaio 2022;

DATO ATTO che dal 9 novembre 2021 (primo giorno successivo al termine dello stato emergenziale nazionale) al 21 gennaio 2022 (data di notifica dell'OCDPC n. 837/2022) la gestione commissariale è proseguita adempiendo ad attività ordinarie, tra cui i pagamenti relativi a crediti certi, liquidi ed esigibili alla data di scadenza dello stato di emergenza;

VISTA la nota MEF – RGS – Prot. 20714 di data 8 febbraio 2022, agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 3516 di medesima data, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6113 da *“C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558-18”* a *“S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22”*;

DATO ATTO che la contabilità speciale n. 6113 è stata intestata, come stabilito dal comma 4 degli artt. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 837/2022, al dott. Riccardo Riccardi, Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Soggetto Responsabile, al fine di consentire allo stesso il completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi;

CONSIDERATO che il Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili ancora in corso e di competenza del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018), tra cui la convenzione con le Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia della regione Friuli Venezia Giulia sopra citata nonché le attività connesse alle procedure contributive in corso;

CONSIDERATO che l'ultimo aggiornamento dei piani finanziati con le risorse dei DD.P.C.M. 27 febbraio 2019 e 4 aprile 2019, trasmesso prima del termine della gestione commissariale, è stato approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. POST/0049391, agli atti con prot. 33322 del 17 novembre 2021;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 201 del 21 febbraio 2022 *“OCDPC n. 837-2022 – Modalità di prosecuzione degli interventi su beni pubblici programmati ed approvati dal Dipartimento della Protezione civile alla data del subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018. Aggiornamento degli stanziamenti per gli interventi inseriti nei Piani degli investimenti finanziati dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio e 4 aprile 2019 e dalle risorse regolate con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020”*;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del decreto del Soggetto Responsabile n. 201, sopra citato, fornisce evidenza puntuale dell'aggiornamento degli stanziamenti per ciascun intervento, come approvati dal Dipartimento della Protezione civile alla data dell'adozione dell'Ordinanza n. 837/2022 con i provvedimenti sopra citati, anche in relazione al Piano degli investimenti delle annualità 2019 finanziato con le risorse stanziato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio e in cui trova capienza la misura di finanziamento alle imprese di cui all'Allegato E del decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019;

CONSIDERATO che in relazione al Piano degli investimenti relativo all'annualità 2019, era maturata una disponibilità di risorse derivanti dalle misure contributive, ex art. 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (avviate ex art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019 con decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019), come di seguito evidenziato:

- con nota pec del 15 settembre 2021, acquisita agli atti del Commissario delegato con prot. n. 25778, la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha comunicato un'economia accertata di €

512.029,84 (liquidazioni inferiori all'importo concesso e revocate), a fronte di un importo totale concesso pari ad € 2.330.526,50;

- con successiva email del 19 ottobre 2021, acquisita agli atti con prot. n. 29530, la Camera di Commercio Pordenone Udine ha confermato che due imprese beneficiarie non hanno presentato la rendicontazione entro il termine ultimo previsto del 15 ottobre 2021 e quindi sarebbero stati adottati i relativi provvedimenti di revoca per un importo pari ad € 186.671,30;

VISTA la nota a firma del Capo del Dipartimento di Protezione civile di data 16 giugno 2022, prot. 26232, acquisita agli atti con ns. prot. n. 15720 del 17 giugno 2022, con cui è stata approvata la prima rimodulazione dei piani degli investimenti trasmessa dal Soggetto Responsabile, per le annualità 2019, 2020 e 2021, che trova capienza anche nel DPCM 27 febbraio 2019;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 186 del 21 settembre 2022 con cui viene aggiornato il piano di attuazione degli interventi finanziati dai DD.P.C.M. 27 febbraio 2019 e 4 aprile 2019 e dalle risorse regolate dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020;

DATO ATTO che nell'ultimo piano approvato dal Dipartimento, in corrispondenza alla misura con oggetto "Contributi ad attività economiche e produttive (DCR/2/CD11/2020)" di cui all'allegato 1 al decreto n. 186/2022 sopra citato, l'importo delle risorse stanziato per la copertura della misura di finanziamento alle imprese, di cui all'Allegato E del decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019, è pari ad € 1.619.878,39, ridotto nella rimodulazione dell'aprile 2022 per un importo di € 595.000,00, sulla base della rendicontazione ricevuta dalla CCIAA Pordenone Udine con pec del 15 settembre 2021, acquisita agli atti del Commissario delegato con prot. n. 25778, e successiva email del 19 ottobre 2021, agli atti con prot. 29530;

DATO ATTO che nell'ultimo piano approvato dal Dipartimento, in corrispondenza alla misura con oggetto "Contributi a beneficiari privati (DCR/9/CD11/2021)" di cui all'allegato 1 al decreto n. 186/2022 sopra citato, l'importo delle risorse stanziato per la copertura della misura di finanziamento ai privati, di cui all'Allegato D del decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019, è pari ad € 3.607.530,55;

VISTA la nota della CCIAA Pordenone Udine del 31 maggio 2022, agli atti con prot. n. 0014244/22 del 01/06/2022, con cui è stata trasmessa la rendicontazione finale del procedimento contributivo di cui all'Allegato E del decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019;

DATO ATTO che la rendicontazione finale della Camera di Commercio Pordenone – Udine ha evidenziato quanto segue:

- importo totale concesso: € 2.330.526,50
- n. totale dei provvedimenti di concessione e beneficiari: n. 40
- **importo totale liquidato: € 1.607.605,70**
- n. totale delle concessioni revocate: n. 9
- importo totale delle concessioni revocate: € 573.904,60

VISTA la nota della CCIAA Venezia Giulia del 7 giugno 2022 prot. 18278, agli atti con prot. 14650 di medesima data, con cui è stata inviata la rendicontazione finale del procedimento contributivo di cui all'Allegato E del decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019;

DATO ATTO che la rendicontazione finale della Camera di Commercio Venezia Giulia ha evidenziato quanto segue:

- importo totale concesso: € 218.299,33
- n. totale dei provvedimenti di concessione e beneficiari: n. 5
- **importo totale liquidato: € 16.739,22**
- n. totale delle concessioni revocate: n. 3
- importo totale delle concessioni revocate: € 24.634,75
- una concessione pari ad € 189.550,58 è stata liquidata per un importo pari ad € 12.625,22 e la restante parte è stata coperta dall'assicurazione;

VALUTATO che il fabbisogno totale di copertura dei provvedimenti di concessione di cui all'Allegato E al decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 è pari alla somma degli importi finali liquidati dalle Camere di Commercio regionali e quindi è pari ad **€ 1.624.344,92**;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 282 del 31 marzo 2023, con cui è stato chiuso il procedimento contributivo avviato con decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019, Allegato D *“Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”*;

DATO ATTO che l'importo finale dei contributi liquidati ai beneficiari privati ammonta ad € 2.914.674,71 e che la differenza tra l'ultimo importo approvato dal Dipartimento della Protezione civile in corrispondenza alla misura con oggetto “Contributi a beneficiari privati (DCR/9/CD11/2021)” di cui all'allegato 1 al decreto n. 186/2022 (€ 3.607.530,55) e l'importo effettivamente liquidato ai beneficiari, al netto delle revoche (€ 2.914.674,71) è pari ad **€ 692.855,84**, reso disponibile per il prossimo aggiornamento del Piano degli investimenti, annualità 2019, che trova copertura nelle risorse del DPCM 27 febbraio 2019;

CONSIDERATO che è necessario chiudere anche il procedimento avviato con decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019, Allegato E *“Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”*;

DATO ATTO che l'ultimo importo stanziato a copertura dei procedimenti contributivi a favore delle imprese, in corrispondenza della riga di piano “Contributi ad attività economiche e produttive (DCR/2/CD11/2020)” è pari ad € 1.619.878,39, mentre l'importo finale liquidato ai beneficiari imprese è pari ad € 1.624.344,92;

VALUTATO che è necessario impegnare l'importo pari ad € 4.466,53 a copertura dell'importo finale liquidato ai beneficiari imprese;

VALUTATO che l'importo da impegnare trova copertura nelle risorse rese disponibili con decreto del Soggetto Responsabile n. 282 del 31 marzo 2023;

RICORDATO che le Camere di Commercio regionali hanno ricevuto come anticipazione a copertura delle attività di istruttoria delle rendicontazioni e pagamento dei beneficiari, i seguenti importi, come disposto con decreto del Commissario delegato n. 2 del 29 gennaio 2020:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: 80% di € 2.303.526,44, pari ad € 1.864.421,15;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: 80% di € 218.299,33, pari ad € 174.639,46;

CONSIDERATO che gli importi effettivamente liquidati sono inferiori agli importi ricevuti come anticipazione;

CONSIDERATO necessario accertare l'importo che le CCIAA devono trasferire alla contabilità speciale n. 6113;

VALUTATO che è necessario disporre la restituzione dei maggiori importi trasferiti alle Camere di Commercio, come segue:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: **€ 256.815,45**, pari alla differenza tra l'importo trasferito pari ad € 1.864.421,15 e l'importo effettivamente pagato ai beneficiari imprese, pari ad € 1.607.605,70;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: **€ 157.900,24**, pari alla differenza tra l'importo trasferito pari ad € 174.639,46 e l'importo effettivamente pagato ai beneficiari imprese, pari ad € 16.739,22;

DATO ATTO che le risorse devono essere trasferite alla contabilità speciale n. 6113 intestata a “S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22”;

RICORDATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 331 del 31 ottobre 2022 con cui, accertata la chiusura del procedimento contributivo di cui al decreto del Commissario delegato n. 3 del 5 maggio 2019, Allegato C *“Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi 28 ottobre al 5 novembre 2018”*, è stato disposto che l'importo eccedente, pari ad **€ 0,36**, trasferito erroneamente alla Camera di Commercio Pordenone-Udine, venga restituito sul conto di contabilità speciale n. 6113 intestata al Soggetto Responsabile;

VALUTATO pertanto che l'importo che la Camera di Commercio Pordenone Udine dovrà trasferire al Soggetto Responsabile, sulla contabilità speciale n. 6113, è pari ad **€ 256.815,81**, dato dalla somma tra l'importo pari ad € 256.815,45 più l'importo pari ad € 0,36;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

1. La procedura contributiva avviata dal Commissario delegato con decreto n. 5 del 3 maggio 2019, secondo i criteri di priorità e le modalità attuative indicati nell'Allegato E *“Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”*, avvalendosi delle Camere di Commercio della Regione come Soggetti Attuatori, si è conclusa.
2. L'importo finale dei contributi liquidati ai beneficiari ammonta ad **€ 1.624.344,92**, come di seguito distribuito:
 - Camera di Commercio Pordenone-Udine: € 1.607.605,70;
 - Camera di Commercio Venezia Giulia: € 16.739,22.
3. La minor spesa accertata a seguito della conclusione del procedimento contributivo è pari ad € 1.897.697,38, data dalla differenza tra il primo importo stanziato con DCR/17/CD11/2019 pari ad € 3.522.042,30 e l'importo effettivamente liquidato ai beneficiari, al netto delle revoche, pari ad € 1.624.344,92.
4. La Camera di Commercio Pordenone Udine dovrà trasferire al Soggetto Responsabile, sulla contabilità speciale n. 6113, l'importo pari ad **€ 256.815,81**, pari alla differenza tra le risorse anticipate dal Commissario delegato e quelle effettivamente pagate ai beneficiari, comprensivo delle risorse individuate con decreto del Soggetto Responsabile n. 331 del 31 ottobre 2022.
5. La Camera di Commercio Venezia Giulia dovrà trasferire al Soggetto Responsabile, sulla contabilità speciale n. 6113, l'importo pari ad **€ 157.900,24**, pari alla differenza tra le risorse anticipate dal Commissario delegato e quelle effettivamente pagate ai beneficiari.
6. Di impegnare l'importo integrativo pari ad **€ 4.466,53** a copertura della misura del Piano 2019 con oggetto *“Contributi ad attività economiche e produttive (DCR/2/CD11/2020)”* di cui all'allegato 1 al decreto n. 186/2022, a valere sulle risorse stanziato dal DPCM 27 febbraio 2019 rese disponibili con decreto n. 182 del 31 marzo 2023 in relazione alle procedure contributive a favore dei privati (misura del Piano 2019 con oggetto *“Contributi a beneficiari privati (DCR/9/CD11/2021)”*).
7. Di aggiornare l'importo reso disponibile **per il prossimo aggiornamento del Piano degli investimenti, annualità 2019**, che trova copertura nelle risorse del DPCM 27 febbraio 2019, ed evidenziato nel decreto del Soggetto Responsabile n. 182 del 31 marzo 2023, da € 692.855,84 ad **€ 688.389,31**, al netto delle risorse impegnate di cui al punto 6, sopra indicato.

8. Di dare mandato al Servizio giuridico amministrativo e gestioni commissariali post emergenza connessi ad eventi calamitosi della Protezione civile di trasmettere il provvedimento alle Camere di Commercio della Regione al fine di recuperare tempestivamente le risorse trasferite in eccedenza e comunque entro il 31 dicembre 2023.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso alle Camere di Commercio della Regione.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
O.c.d.p.c. n. 837/2022
dott. Riccardo Riccardi
(documento sottoscritto digitalmente)